



Herbaria chiude con il boom di presenze

Sono stati settantamila i visitatori nei quattro giorni della rassegna dedicata alla natura

CARLA PASSACANTANDO

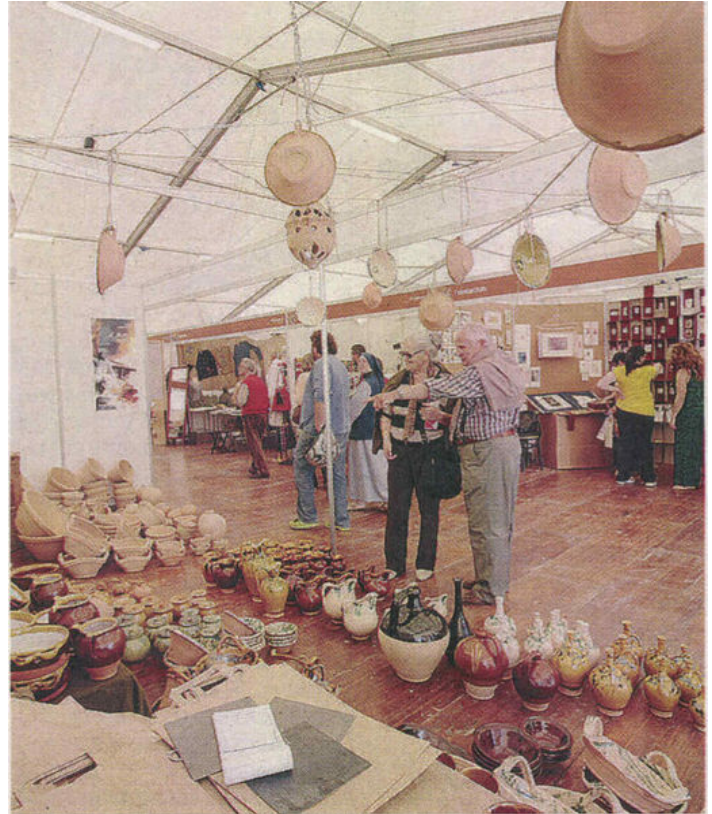
Tolentino

Superato ogni record per Herbaria, manifestazione che ha riportato al centro dell'attenzione il rapporto che lega l'uomo alla natura. Settantamila presenze, c'è stato un festoso assalto ad Abbazia di Fiastra durante i quattro giorni dell'evento organizzato dalla Fondazione Carima. Cala, così, il sipario sul palcoscenico naturale di Abbazia di Fiastra con un grande successo. Moltissima gente ha affollato i luoghi della manifestazione in una scenografia del "maggio odoroso" con fiori, erbe ed alberi nel loro momento migliore, silenzio e atmosfere che invitano a guardare il mondo da altri punti di vista. Le presenze hanno superato di gran lunga quelle della passata edizione di due anni fa, che erano state 60.000. Ieri il Mercato verde è invaso da tantissima gente, come del resto sono stati moltissimi i partecipanti ai corsi e laboratori per imparare a star bene e vivere in modo sem-

plice e naturale, lontano dagli stereotipi del consumo. I prati attorno agli stand erano pieni di persone. In parecchi si poi sono avventurati nella Riserva naturale per scoprire le meraviglie che offre. Anche con gli asini messi a disposizione dei bambini dalla Carovana. File di visitatori anche per Monastica per conoscere pratiche terapeutiche che ancora oggi, nel confronto con la modernità, mantengono il loro valore e la loro efficacia. La vetrina di questo sapere proponeva oltre 300 prodotti dei monasteri italiani ed europei nel Cellarium nell'Abbazia di Fiastra, portando all'attenzione uno stile di vita vicino alla natura che oggi trova sempre più spazio e consenso. E riguardava antichi rimedi per risolvere malanni, proposte per la cura del corpo,

File anche per Monastica dove sono stati proposti 300 prodotti dei monasteri italiani ed europei

per sentirsi bene e scoprire una nuova idea di benessere. Ma anche per ritrovare il piacere e il gusto di un'alimentazione semplice, buona, sana. All'insegna del buon vivere. Due rimedi semplicissimi, ad esempio, che aiutano a contrastare i frenetici ritmi di vita: l'Acqua di melissa dei Carmelitani di Verona, ideale dopo un pasto abbondante o consumato in fretta e l'Essenza di lavanda dei Carmelitani di Arenzano, distillata a vapore dai fiori freschi che frizionata sulla fronte dona calma e serenità. In molte situazioni di disagio, valido rimedio sono le Tisane di Camaldoli: sapienti miscele di erbe officinali messe a punto partendo dalle indicazioni dello speciale medioevale che le coltivava nell'Orto dei Semplici. E per tosse e mal di gola è un vero toccasana lo sciroppo balsamico dei Carmelitani di Loano. Piccoli incidenti trovano soluzione con l'Unguento benedettino dell'Abbazia di San Benedetto di Seregnò, efficace per estrarre spine, schegge, frantumi di vetro.



La veduta di uno degli stand del Mercato verde di Herbaria